

UNANIME CONDANNA DELL'AGGRESSIONE IMPERIALISTA

Per sei ore nell'aula di Fisica professori, studenti e personalità discutono sulla pace nel Vietnam

Le testimonianze di Aldo Natoli, Lelio Basso e del francese Trivy - Il dibattito trasmesso con altoparlanti sul piazzale della Minerva a una folla di almeno 1500 giovani che non hanno trovato posto nell'aula - Respinto un diverso antisovietico - Fino a notte dentro l'Università canti di protesta



L'aula di Fisica Sperimentale durante il dibattito sul Vietnam

Per ore e ore, dal pomeriggio a notte inoltrata, centinaia di studenti, professori, personalità della politica, della cultura e dell'arte, stipati fino all'invosimile sui banchi dell'aula di fisica sperimentale dell'Università, hanno discusso sul Vietnam. Neppure un terzo di quanti avevano raccolto l'invito dell'Associazione dei Giovani Autonomi (promotori del dibattito) è riuscito ad entrare nell'aula, già affollata mezz'ora prima che la manifestazione avesse inizio. E circa 1.500 persone hanno ascoltato il dibattito diffuso nel piazzale della Minerva dagli altoparlanti. Hanno atteso che si liberassero dei posti nell'aula. Sono nate manifestazioni spontanee. Un lungo corteo ha percorso più volte i vicoli dell'Università e centinaia di voci, all'unisono hanno scandito il nome di Ho Chi Minh.

Introdotta dal professor Benvenuto - che ha fatto da moderatore - il dibattito si è avvertito dalle testimonianze dei compagni Aldo Natoli e Lelio Basso, del francese Trivy e del giornalista cubano Alexander.

Aldo Natoli, che come si ricordava fece parte della delegazione del Partito Comunista che visitò, nel 1963, il Vietnam del Nord, ha ricordato quella sua visita. «Se pure lontano, ho impressionato la mezza, la lucidità di prospettiva dei dirigenti e del popolo vietnamita. Da allora l'effettivo militare degli Stati Uniti nel Vietnam è aumentato, è decuplicato; allora gli americani bombardavano una ristretta fascia del territorio del Vietnam del Nord, oggi il genocidio organizzato e pianificato. Eppure - ha detto il compagno Natoli - nessun vantaggio, né militare né politico è stato raggiunto dagli USA, proprio perché, sia a Nord che a Sud, è tutto un popolo in armi che lotta per la libertà».

Dopo aver ribadito come, dal colloquio allora avuto, la delegazione del PCI abbia ricevuto la convinzione che il negoziato sia possibile su una sola base (il rispetto degli accordi di Ginevra), Natoli ha ricordato le parole di apprezzamento dei dirigenti vietnamiti nei confronti della politica che in Italia conduce il PCI in appoggio alla lotta contro l'aggressione.

Concludendo la sua testimonianza Natoli ha detto: «Se c'è qualcuno che non vuole esportare la sua guerra, né in Asia né in nessun altro paese del mondo, questo è proprio il popolo vietnamita».

Ha fatto seguito la appassionata testimonianza del compagno Lelio Basso che ha soggiornato nel Vietnam del Nord come presidente di una commissione di indagine del Tribunale

Russel. I compagni vietnamiti tengono a far sapere - ha detto il presidente del CC del PSUP - che la guerra contro di loro è una guerra condotta con metodi criminali. E' ciò che avverte il modo di constatare direttamente». Basso ha parlato del suo incontro con i piloti americani catturati dai vietnamiti, uno dei quali ha confessato che gli aviatori USA, prima del loro decollo, hanno l'ordine di effettuare i bombardamenti «a scopo terroristico». Lo scopo degli americani è quello - ha detto ancora Basso - di costringere il popolo del Vietnam a cedere, proprio perché gli USA intendono difendere il principio secondo cui nessun popolo può essere lasciato libero di decidere il proprio avvenire. «Ora non si può parlare delle distruzioni, dell'uso di armi «speciale» (ma delle quali ha mostrato il film «L'Inferno») e della situazione che ha reso la vita dei vietnamiti un inferno. Il popolo vietnamita è saldo e non cede». Un'altra parte interessante della testimonianza di Basso, che ha avuto a che fare con una netta smentita alle provocatorie affermazioni di taluni, è quella relativa al problema dei aiuti sovietici al Vietnam. Basso ha sottolineato il fatto che gli aerei americani vengono abbattuti a poca altezza dal suolo della difesa contrattiva. E' ciò significa che i missili ci sono e numerosi e che i piloti americani hanno paura di essi. Basso ha detto: «Lelio Basso - perché i bombardieri volano a bassa quota».

Altra importante testimonianza è stata resa dal francese Trivy che ha visitato il Vietnam come membro della seconda équipe del Tribunale Russell. Egli ha avuto la ventura di arrivare in prossimità del 17° parallelo, ciò che ha reso la sua testimonianza particolarmente drammatica. Trivy ha parlato delle opere di muratura, delle opere di ricostruzione, della dimostrazione del carattere criminale dell'aggressione americana secondo cui certe distruzioni avvengono per errore. Gli USA hanno affermato che vogliono deliberatamente il genocidio. «Ciò che è più straordinario c'è nella mia e nelle altre esperienze è che da un viaggio nel Vietnam non si ritorna con un'impressione di pessimismo, ma con una carica di ottimismo per tutto ciò che i vietnamiti hanno saputo creare con la mobilitazione di tutto il popolo».

Nel corso del dibattito sono intervenuti inoltre gli studenti Sirigu, Guattari, Russo, Laiccia, Giannini, Grotto, Bagnoli e uno studente cileno, il giornalista Nitti di Astrolabio, il compagno Bertone di «Rinascita», il musicista Luigi Nono, il prof. So'm, l'editore Savelli, il compagno Pestalozza, Inghilesi, Mattioli, Piperno, Malfan, Donati, Pesce, Frine, Ferrarini e Scattolon.

Una sera si sono tenuti alcuni tentativi del resto rintuzzati dalla maggioranza dei partecipanti alla manifestazione, tendenti a chiamare l'Unione Sovietica a mettere l'importante ruolo che l'URSS assume nell'opera concreta di aiuto al valoroso popolo vietnamita.

Consegnata la documentazione per l'extradizione

François e l'amica tornano da Atene fra pochi giorni?



Francesco Mangiavillano

Stazionarie le condizioni di Cimino che continua a dichiararsi innocente - Le indagini a Zurigo e in Germania per i gioielli

La documentazione per l'extradizione di Francesco Mangiavillano e Anna Di Meo è stata consegnata nelle mani dei giudici greci. E' stato lo stesso Ministero della Giustizia ellenico a fornire ieri mattina la notizia. I tempi procedurali quindi, sono stati fino a questo momento rispettati e fra dieci, al massimo quindici giorni, i due imputati potrebbero essere riaccompagnati in Italia. Ormai, fra l'altro, per concludere definitivamente le indagini sulla sanguinosa rapina di via Gatteschi, mancano soltanto pochi dettagli. Il fatto più importante sarà appunto l'interrogatorio a cui sarà sottoposto, da parte del giudice Del Basso, il presunto François della rapina: l'uomo infatti potrebbe chiarire tutti gli aspetti dell'episodio.

Non sono stati trovati inoltre i gioielli e l'identificazione del «terzo uomo» non è avvenuta. Per quello che riguarda i gioielli, la Mobile, oltre a compiere accertamenti e perquisizioni nel campo dei ricattatori, ha spostato le sue indagini anche a Zurigo e in Germania, dove Mangiavillano si è recato dopo l'assassinio dei fratelli Menegazzo. Per quello che riguarda invece il «terzo uomo» i poliziotti sono sempre convinti che si tratti di Mario Loria e attendono per denunciare l'esito del confronto che avverrà con la signora Angela Fiorentini.

Intanto le condizioni di Cimino, ricoverato nell'ospedale del carcere di Perugia, sono stazionarie. I medici però continuano a dichiararsi pessimisti e sostengono che difficilmente il presunto «killer» potrà arrivare sino al processo.

Anche ieri Cimino, parlando con i sanitari del carcere, ha ribadito le sue innoceza: «Io non c'entro con la rapina, mi hanno dato tutti addosso, ma intanto il vero colpevole l'ha fatta franca...».

Davanti all'ambasciata USA reclamavano la pace nel Vietnam

DOMANI IL PROCESSO PER «DIRETTISSIMA» AI GIOVANI ARRESTATI

I quattro giovani, picchiati brutalmente dalla polizia durante la manifestazione per la pace nel Vietnam di giovedì scorso ed arrestati, verranno giudicati per direttissima davanti alla quarta sezione del Tribunale, presieduta dal dottor Lenzi. Il processo dovrebbe essere celebrato nonostante lo sciopero dei cancellieri. Le accuse, assurde, contro i quattro ragazzi sono quelle solite: adunata sediziosa, resistenza ed oltraggio. Gli arrestati sono Mariano Dolci, Gianalberto Giusti, Mariano Paladini e Roberto Bartoletti, di soli quindici anni. Il collegio direttivo è composto dal professor Vassallo e dagli avvocati Tassitano, Bassino e Giusti.

Giovane milanese violentata sulla Tiburtina: 6 arresti

Una ragazza di 15 anni, T. S., nata a Sanguigoglio Jonico e residente a Sesto San Giovanni in via Pisa 137, operata, venuta a Roma in macchina in compagnia di una sua amica, M.D.T., anch'essa di 15 anni, e di due giovani, rimasta con uno dei due accompagnatori, Salvatore Farese, sulla via Tiburtina, è stata avvicinata da altri amici del Farese, Renzo Belli, Franco Foti, Romano Del Francesco, Roberto Giovanni, Mario Meroni e altri quattro giovani, i quali - secondo quanto ella asserisce - le avrebbero usato violenza.

La giovane, recatasi presso i carabinieri di Montesacro per denunciare l'accaduto, è stata successivamente ricoverata al Policlinico in stato di shock. I sei sono stati arrestati denunciati per reato continuato a fini di libidine, violenza carnale conolata, associazione a delinquere, istigazione alla prostituzione e lesioni con aggravanti. Proseguono le indagini per arrestare gli altri responsabili.

Paga 1 milione per scacciare il malocchio

Un giovane contadino, Francesco P., di 25 anni, ha pagato un milione ad un zingaro perché scacciasse il malocchio, che secondo lui qualcuno gli aveva lanciato contro. Naturalmente lo zingaro si è ben guardato dal ritornare e il giovane dopo aver atteso invano si è deciso a denunciare il fatto alla polizia. Francesco P. era convinto di essere malignamente perseguitato alla sorte e non aveva battuto ciglio quando il misterioso zingaro gli aveva chiesto la grossa cifra per curarlo.

Contro i licenziamenti

I cento della Vis occupano la fabbrica

Da ieri gli ingressi della VIS sono sbarrati: la fabbrica è occupata dagli operai in lotta per impedire la smobilizzazione della azienda e per respingere i 100 licenziamenti. Si sono chiusi dentro, hanno organizzato i dormitori nei vari reparti di lavorazione e sono decisi a portare avanti la battaglia per il lavoro per scongiurare le manovre della «Saint Gobain» che ha rilevato l'azienda.

La società tenta di giustificare i licenziamenti con la chiusura dello stabilimento romano. Ma si tratta di una pura e semplice manovra tesa a colpire gli operai. La VIS e la «Saint Gobain» hanno realizzato profitti enormi.

CIASA - Nell'altra azienda occupata, la CIASA, si sviluppa sempre più calorosa la solidarietà di tutti i lavoratori con gli autisti, che da oltre una settimana hanno occupato i depositi degli autobus contro la decisione presa dall'azienda di licenziare tutti gli ottanta lavoratori. Ieri una sottoscrizione è stata aperta ai Mercati Generali, mentre numerosi dipendenti dell'ATA, della STEFER e di altre autolinee si sono recati presso gli operai della CIASA per manifestare la loro solidarietà e consegnare il denaro raccolto nelle sottoscrizioni.

OLIVETTI - Netto successo della Fiom-Cgil, in elezioni per il rinnovo della Commissione interna alla «Olivetti». La lista della Fiom, infatti, ha ottenuto la totalità dei voti passando da 4 seggi dell'anno scorso ai 5; 3 fra gli impiegati e 2 fra gli operai.

Le Sezioni si mobilitano per una forte diffusione

Settimana dell'Unità dal 23 al 30 aprile

La delegazione romana presente all'assemblea nazionale dei segretari delle sezioni, approva la proposta e le iniziative relative alla «Settimana dell'Unità» che si svolgerà a Roma dal 23 al 30 aprile.

Con tale iniziativa politica i comunisti romani intendono rilanciare nella Capitale la diffusione del giornale per dare un contributo decisivo alla lotta dei lavoratori romani in difesa della pace e della libertà del Vietnam e per rinsaldare il legame di tutte le forze democratiche e produttive della città e della provincia con l'organo del Partito.

Attivo

Martedì 18 alle ore 18,30 nel Teatro di via del Frenali sono convocate le segreterie di sezione, di zona e dei circoli della FGCI per discutere: «I compiti del Partito dopo l'assemblea di Bologna e gli impegni nella lotta per la pace». Relatore Renzo Trivelli.

Informazioni sul nuovo servizio di pulitura a secco SIMPLE

Signori Clienti,

fino a erano noti soltanto due tipi di pulitura a secco:

a) La pulitura a secco tradizionale che prevede vari servizi-sussidiari non sempre necessari ma che incidono notevolmente sui costi, quali la smacchiatura di macchie particolari, (orina, latte, uova, sangue, vino, inchiostro, vernice, catrame, caffè, eccetera, non sempre presenti sugli indumenti); l'intervento di sartoria per bottoni, fibbie e guarnizioni che possono rompersi o deteriorarsi; la stiratura completa del vestiario anche nelle parti interne; il servizio a domicilio non sempre richiesto; la custodia degli indumenti che a volte dura anche un anno.

b) Il lavaggio a secco cosiddetto a gettone, il quale però non soddisfa perché solo parziale.

La tintoria F.lli Bernard ha studiato il modo di superare questi inconvenienti ed offre ora con il Servizio Simple la possibilità di usufruire di una pulitura a secco economica, semplificata, rapida, efficiente. La stiratura degli indumenti è standard effettuata con macchine a vapore ed è curata solo allo esterno, mentre le fodere e gli interni non vengono rifiniti. Ma cosa importa quando ciò non è visibile, e quando è noto che dopo aver indossato un abito le fodere immediatamente si sgualciscono.

Con questo nuovo servizio Simple tutti possono accedere più spesso alla pulitura a secco perché i prezzi sono veramente vantaggiosi, ed il lavoro viene eseguito da persone con esperienza professionale e con il migliore macchinario esistente. Questo nuovo servizio di pulitura a secco è tanto efficiente che è adottato normalmente negli Stati Uniti, in Inghilterra, in Germania ed in tutti i paesi più progrediti. Ora anche in Italia presso tutti i negozi della

TINTORIA F.lli BERNARD

Per il vestiario più interessante, prosegue tuttavia il servizio di pulitura a secco tradizionale, completo di tutti i servizi sussidiari, che ora viene denominato «Servizio Speciale».

ecco i prezzi

Table with 3 columns: Item, Servizio SIMPLE, Servizio Speciale. Items include Giacca, Pantalone, Golf o gilet, Maglione, Gonna s.p., Pinnesse s.p., Soprabito, Cappotto, Trench, Coperta piccola, Coperta grande.

F.lli BERNARD TINTORI DAL 1827 LAVANDERIA A SECCO ROMA

VIA AMELIA, 23 VIA NEMORENSE, 158 VIALE AVENTINO, 86 VIA IV FONTANE, 4 VIA L. SETTEMBRINI, 48 VIA PO, 98 VIA BRITANNIA, 38 VIA TARANTO, 57/a VIA NONENTANA, 467 VIALE PARIOLI, 44/e VIALE MARCONI, 242 C.so RINASCIMENTO, 14 CORSO TRIESTE, 106 VIALE EUROPA, 127 VIA CAVE, 64 CIRC. GIANICOLI, 78/a VIALE MARCONI, 242 VIA G. BELLI, 85

MEONI MOBILI advertisement. Includes text: un'antica azienda al servizio delle moderne esigenze, SUPERGALLERIA - SEDE VIA RENATO FUCINI, 87 - Tel. 823902, INAUGURAZIONE della SUPERGALLERIA (6000 mq!) a MONTESACRO in VIA RENATO FUCINI, 87 - Telef. 823.902. Price list for various furniture items.

il partito

TORPIGNATTARA (piazza Barloomeo: Perestrel) ore 11 comizio con l'on. Aldo Natoli; VITINIA ore 11 dibattito unitario con Marconi (PCI) e Bezoni (PSUP); MARRANO EQUO alle ore 17 comizio con Bianca Bracciorossi; NONENTANA: domani, ore 20,30, assemblea con Natoli.

OSTIENSE: mercoledì 19 alle ore 19 alla sezione Ostiense avrà luogo un dibattito sul tema: «La politica dei comunisti per uscire dalla crisi provocata dal centro-sinistra e per l'unità della sinistra italiana». Oratore Giorgio Napolitano della direzione del Partito.

CARPINETO, ore 10 comizio con Freduzzi; CAMPO LIMPIDO, ore 17, comizio sulla crisi comunista con G. Mancini e Cocchia; PINETA SACCHETTI, domani ore 20, assemblea con Rustichelli.

IMPORTANTE ACCREDITATA INDUSTRIA MOBILI CASCINA

AUTORIZZAZIONE UNICO RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO IN ROMA Circonvallazione Gianicolense 129-F (Monteverde Nuovo) LA VENDITA DIRETTA A PRIVATI A PREZZI DI FABBRICA LUSSEGGIOSE CAMERE MATRIMONIALI, SALE DA PRANZO, SOGGIORNI OGNI STILE, MODELLI DEPOSITATI GRANDE SUCCESSO. SALOTTI GUARDAROBBA, ARMADI, ECC. ATTENZIONE! ACQUISTANDO DIRETTAMENTE DAL FABBRICANTE, RISPARMIERETE MOLTO DANARO... I NOSTRI MOBILI SONO PROTETTI DA CERTIFICATO DI GARANZIA